

## LA FEDERBRACCIANTI HA UN MILIONE DI ISCRITTI



Un folto gruppo di uomini politici, fra cui Nenni, D'Onofrio, Colombi, Bissoli, Sereni, di personalità della cultura e di giornalisti si è incontrato ieri mattina per inaugurare la nuova sede della Federbraccianti nazionale in via Nomentana a Roma. Durante la simpatica manifestazione il segretario della Federbraccianti, compagno Romagnoli, ha annunciato che la gloriosa organizzazione unitaria dei lavoratori agricoli ha raggiunto il millionesimo iscritto. Un fatto senza dubbio importante per la democrazia italiana che può così contare su una potente forza organizzata per il progresso delle nostre campagne. La cerimonia si è conclusa con un brindisi a un avvenire di pace, di lavoro e di benessere.

## La redazione del "Secolo", circondata da agenti per impedire un assalto di giovani missini

Si tratta di amici dei dinamitardi i quali vogliono che Michelini e Turchi si addossino la responsabilità politica dell'attentato alla C.G.I.L. — Un dirigente giovanile del M.S.I. tra gli arrestati di Torino

La polizia romana è dovuta intervenire, ieri pomeriggio, in via Nomentana per proteggere la redazione del "Secolo" da un assalto che sarebbe stato deciso da gruppi di giovani iscritti al Movimento Sociale. Dieci missini sorvegliati « fermati » da agenti dell'Ufficio politico e tradotti in custodia, mentre per qualche tempo un vero e proprio sbarramento di agenti ha ostacolato il traffico in via Nomentana dove hanno sede gli uffici editoriali del quotidiano socialista.

Il clamoroso episodio trae origine dal fortissimo malcontento esistente nelle file del Movimento sociale per le conseguenze dell'attentato dinamitardo compiuto il 27 ottobre alla sede della C.G.I.L. in via Pinciana. Come è noto la direzione nazionale del M.S.I. ha pubblicato un comunicato teppistico e affermo che gli autori del gesto erano elementi dissidenti. Tale atteggiamento non può neanche legittimamente condurre a una stampa un comunicato contenente i nomi degli arrestati e dei denunciati per la azione criminosa, tutti i quali sono stati denunciati ai dirigenti del Movimento Sociale.

Il voltafaccia della direzione del Movimento sociale e del "Secolo" (diventato ormai l'organo della critica filo-governativa e spettrale del M.S.I.) provocò vivaci dissensi. Il deputato Pino Romualdi, l'interrogazione in Parlamento per tentare una debole difesa dei giovani arrestati, ma si trattava di ben poco, gli agenti del M.S.I. e degli arrestati volevano, infatti, che la direzione nazionale del M.S.I. e del "Secolo", rappresentati dal deputato Michelini e dal segretario Turchi, si assumessero la responsabilità politica e morale dell'attentato in via Pinciana, che del resto

## LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE PER L'UNITA'

### Raggiunti i 578 milioni Avanti verso i seicento!

Anche le federazioni di Ascoli P., Mantova e Rieti hanno raggiunto l'obiettivo

La sottoscrizione nazionale per l'Unità ha toccato ieri i 578 milioni e 348.530 lire. Il traguardo del seicento milioni che tutti i comunisti sono spontaneamente posti subito dopo il superamento dei 500 milioni, è dunque ormai vicino, è a portata di mano. Mancano, però, 22 milioni ed anche quando le federazioni, che ancora non l'hanno raggiunto, toccheranno il limite del seicento milioni, resterà ancora da fare un salto che non sarà sufficiente a coprire quella differenza.

L'Unità si rivolge dunque ai compagni, a tutti i suoi amici, occorre compiere nei prossimi giorni un ulteriore sforzo, occorre un impegno più forte delle più forti federazioni del nostro Partito, che hanno la possibilità di dare, molto cellule, molte sezioni in tutta Italia, possono, nel giro di qualche giorno, raccogliere ancora dai compagni, dai lavoratori le cinquante, le cento, le cinquecento lire e versarle rapidamente.

Federazioni:	Importo:
MILANO	45.020.000
BOLOGNA	37.045.800
FIRENZE	35.003.300
ROMA	33.000.000
TORINO	29.881.000
GENOVA	25.000.000
VERONA	20.203.320
REGGIO EMILIA	18.000.000
MODENA	15.000.000
LIVORNO	15.023.200
NAPOLI	14.500.000
RAVENNA	13.794.100
SAVERIO	12.195.140
MANTOVA	10.700.000
ALESSANDRIA	9.700.000
FERRARA	8.900.000
VERONA	8.900.000
FORLÌ	7.958.640
PISTOIA	7.850.000
LA SPEZIA	7.500.000
SAVERIO	7.200.000
VENEZIA	7.268.660
BIELLA	6.500.840
PARMA	6.400.000
VERONA	6.200.000
ROVIGO	6.193.320
GROSSETO	6.150.000
NOVARA	6.013.320
PERUGIA	6.010.000
VERONA	5.900.000
OREMOMA	5.500.000
PADOVA	5.328.660
VERONESE	5.308.640
VERONESE	4.800.000
ANCONA	4.750.000
BARI	4.500.000
TERMI	4.480.000
VERONA	3.780.800
RIMINI	3.693.320
FOGGIA	3.620.800
BRESCIA	3.480.000
VIGEVANO	3.132.840
PIACENZA	3.008.640
COSENZA	2.816.000
PALESTRO	2.760.000
VERONA	2.693.320
VERONA	2.473.320
VERONA	2.458.640
VERONA	2.247.160
VERONA	2.200.000
VERONA	2.130.000
VERONA	2.094.000
VERONA	2.053.280
VERONA	2.013.320
VERONA	2.000.000
VERONA	1.988.640
VERONA	1.931.200
VERONA	1.898.640
VERONA	1.800.000
VERONA	1.800.000
VERONA	1.780.800
VERONA	1.730.000
VERONA	1.722.000
VERONA	1.698.640
VERONA	1.600.000
VERONA	1.580.840
VERONA	1.500.000
VERONA	1.472.320
VERONA	1.400.000

Tre nuove federazioni hanno in questi giorni raggiunto i loro obiettivi: Ascoli Piceno, Mantova e Rieti.

## La "Voce", sionista

La Voce Repubblicana ha trascritto male. Dopo aver dedicato un paio di editoriali del segretario del partito repubblicano a dimostrare che « l'antisemitismo è la causa della nostra crisi costituzionale » e la « differenza costituzionale » comunista, emerse in seguito al « clinico » voto sui tribunali militari, ieri ha affermato che le cose dette erano « acide » e « ripetute ». Non pertanto le ha ripetute ancora, e ancora più ovviamente. Tra tanta ovvietà, tuttavia, qualche dimenticanza, ha fatto sì che l'organo del « piccolo » e coraggioso partito, abbia trascurato di rispondere ad alcune domande che gli erano state poste. E cioè: dove pubblicava il suo giornale, se lo stesso dello Stato e la loro « passione costituzionale » i dirigenti del PRI, quando votavano la legge truffa? E dove votavano i dirigenti del PRI, quando si trattava di fare la guerra contro i tedeschi, ma essi non volevano entrare perché i soldati portavano le « odiate stellette » dei Savoia? E poi, « pur come sono, perché hanno continuato a essere per un partito che ha denunciato il XX Settembre dalle date festive, ed ha estraneo dalle Case del Popolo, esprimendo proposte repubblicane, ma non repubblicane almeno a queste domande, anche se ovvie e ripetute. E poi potranno tornare a parlare di « senso dello Stato » e di « passione costituzionale ». Altrimenti tacciano, e lascino che di queste cose si occupino le persone serie. (m.t.)

Federazioni:	Importo:
MILANO	45.020.000
BOLOGNA	37.045.800
FIRENZE	35.003.300
ROMA	33.000.000
TORINO	29.881.000
GENOVA	25.000.000
VERONA	20.203.320
REGGIO EMILIA	18.000.000
MODENA	15.000.000
LIVORNO	15.023.200
NAPOLI	14.500.000
RAVENNA	13.794.100
SAVERIO	12.195.140
MANTOVA	10.700.000
ALESSANDRIA	9.700.000
FERRARA	8.900.000
VERONA	8.900.000
FORLÌ	7.958.640
PISTOIA	7.850.000
LA SPEZIA	7.500.000
SAVERIO	7.200.000
VENEZIA	7.268.660
BIELLA	6.500.840
PARMA	6.400.000
VERONA	6.200.000
ROVIGO	6.193.320
GROSSETO	6.150.000
NOVARA	6.013.320
PERUGIA	6.010.000
VERONA	5.900.000
OREMOMA	5.500.000
PADOVA	5.328.660
VERONESE	5.308.640
VERONESE	4.800.000
ANCONA	4.750.000
BARI	4.500.000
TERMI	4.480.000
VERONA	3.780.800
RIMINI	3.693.320
FOGGIA	3.620.800
BRESCIA	3.480.000
VIGEVANO	3.132.840
PIACENZA	3.008.640
COSENZA	2.816.000
PALESTRO	2.760.000
VERONA	2.693.320
VERONA	2.473.320
VERONA	2.458.640
VERONA	2.247.160
VERONA	2.200.000
VERONA	2.130.000
VERONA	2.094.000
VERONA	2.053.280
VERONA	2.013.320
VERONA	2.000.000
VERONA	1.988.640
VERONA	1.931.200
VERONA	1.898.640
VERONA	1.800.000
VERONA	1.800.000
VERONA	1.780.800
VERONA	1.730.000
VERONA	1.722.000
VERONA	1.698.640
VERONA	1.600.000
VERONA	1.580.840
VERONA	1.500.000
VERONA	1.472.320
VERONA	1.400.000

## Il congresso delle ACLI

(Continuazione dalla 1. pag.)

ACLI una specie di "lamento pubblico" nella migliore delle ipotesi, una raccolta di buone volontà e di buone intenzioni, occorre una conclusione. Spinti a ricercare ed accettare la sostanziale collaborazione di tutta la classe operaia italiana.

Ci siamo soffermati su questi interventi di "base" ed avremmo potuto citarne altri di priorità organizzativa e di prelazione politica. Anche qui, s'intende, sono sorti problemi di notevole rilievo che giustificano l'asprezza assunta in certi momenti dal dibattito. Le ACLI devono essere in grado di creare un'azione preparatoria e formativa, o non si privano così di qualsiasi strumento di direzione politica? Gli agenti possono accontentarsi di essere presenti nel sindacato o devono costituirsi espressamente in corrente? Devono restare un movimento basato sulla dottrina sociale cristiana o assumere la prima persona lineamenti sindacali e politici?

Vi sono stati sostenitori dell'una e dell'altra tesi; ma le parti in contrasto hanno dato l'impressione di precipitare in una confusione di vedute e di volere deliberatamente dal problema più essenziale ed urgente, che è appunto quello del rapporto con tutto lo schieramento operaio democratico. L'interferenza di maggior peso della mattinata di oggi è

stato quello del vice-presidente della Camera on. Rapelli. Egli ha portato il proprio attacco alla CISL ed al "Pastore con punte di pastorale" penetrantissime. In quelle parole, pronunciate in molte violente contrasti nella assemblea. Ad un certo punto i congressisti apparivano divisi in due fazioni che urlavano « Viva Rapelli » e « Viva Pastore! » e si agitavano reciprocamente le mani davanti alla faccia.

La sostanza Rapelli ha auspicato la costituzione di una corrente sindacale cristiana propriamente detta, come imparerà la tradizione cattolica italiana, come era stato fatto in seno alla CGIL e come la CISL avrebbe dovuto continuare a fare dopo la scissione. Se la CISL rimanesse in una posizione « pre-sindacale » e di pura di guardia, ed arrestava la propria azione alle porte del sindacato, esso sono condanne alla inefficienza. Per assumere una reale funzione di guida, bisogna imporsi di creare un'azione preparatoria e formativa, o non si privano così di qualsiasi strumento di direzione politica? Gli agenti possono accontentarsi di essere presenti nel sindacato o devono costituirsi espressamente in corrente? Devono restare un movimento basato sulla dottrina sociale cristiana o assumere la prima persona lineamenti sindacali e politici?

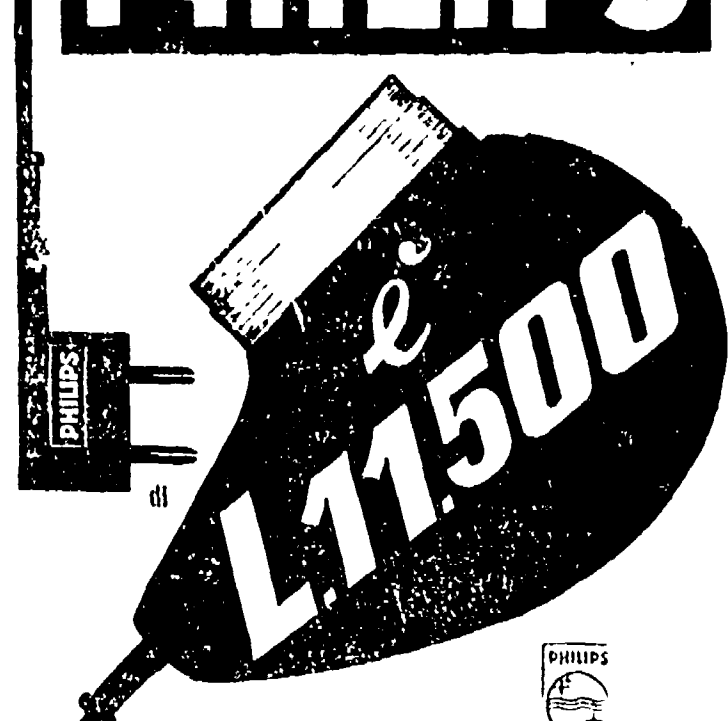
Vi sono stati sostenitori dell'una e dell'altra tesi; ma le parti in contrasto hanno dato l'impressione di precipitare in una confusione di vedute e di volere deliberatamente dal problema più essenziale ed urgente, che è appunto quello del rapporto con tutto lo schieramento operaio democratico. L'interferenza di maggior peso della mattinata di oggi è

stato quello del vice-presidente della Camera on. Rapelli. Egli ha portato il proprio attacco alla CISL ed al "Pastore con punte di pastorale" penetrantissime. In quelle parole, pronunciate in molte violente contrasti nella assemblea. Ad un certo punto i congressisti apparivano divisi in due fazioni che urlavano « Viva Rapelli » e « Viva Pastore! » e si agitavano reciprocamente le mani davanti alla faccia.

La sostanza Rapelli ha auspicato la costituzione di una corrente sindacale cristiana propriamente detta, come imparerà la tradizione cattolica italiana, come era stato fatto in seno alla CGIL e come la CISL avrebbe dovuto continuare a fare dopo la scissione. Se la CISL rimanesse in una posizione « pre-sindacale » e di pura di guardia, ed arrestava la propria azione alle porte del sindacato, esso sono condanne alla inefficienza. Per assumere una reale funzione di guida, bisogna imporsi di creare un'azione preparatoria e formativa, o non si privano così di qualsiasi strumento di direzione politica? Gli agenti possono accontentarsi di essere presenti nel sindacato o devono costituirsi espressamente in corrente? Devono restare un movimento basato sulla dottrina sociale cristiana o assumere la prima persona lineamenti sindacali e politici?

## il nuovo prezzo del rasoio elettrico

### PHILIPS



prima di acquistare un rasoio elettrico provate tutti gli altri!

Vi convincerete che PHILIPS è superiore

perché: è l'unico rasoio che consente anche contropelo una rasatura perfetta e non irrita la pelle

• rade velocemente ed in modo impeccabile

• ha due testine radenti

• partecipa al grande concorso a premi

confezione economica	11.500
con astuccio di cuoio finissimo	13.000
in confezione di lusso (CONFLUX) *	18.000
(con specchio parabolo)	
rasoio a batteria "in auto ovunque"	18.000

sconto di L. 5.500 sul modello con asterisco consegnando qualsiasi rasoio elettrico usato

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA

S. r. I. MARIO MELCHIONI - MILANO

FEMMINILE ARTE ITALIANA scuola dell'abbigliamento autorizzata dallo Stato

IDA FERRI

Roma - Via Volturmo, 58

Telefono: 473.395

Corsi di taglio - Confezione - Modisteria - Maglieria - Pitture - Fioritura - Corsi speciali per sarte diurne e serali - Si rilasciano certificati di qualifica

Leggete Rinascente

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO

Venerie Cure premenstruali

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni ordine

LABORATORIO

ANALISI MICROBIOLOGICHE

Dr. F. Calzolari Specialista

Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

Aut. Pref. 17-52 n. 2171

DISFUNZIONI SESSUALI

Visite e cure premenstruali

di ogni ordine

Prof. Grand'Usc. DE BERNARDIS

Specialista Dermatologo

Dott. St. Med. Roma

Orario: 9-13 15-19; festivi: 10-13

per appuntamenti Tel. 48.54

Stazione Indipendenza 6 (Stazione)

(Aut. Pref. 5-11-53 n. 2135)

Dott. Pietro MONACO

Studio Medico per cure

della sola disfunzione sessuale

cure premenstruali

Via Salaria 72 Int. 4 - Roma

(presso Piazza Fiume), Orario 9-13

15-19; festivi 10-13; Tel. 82.364

(Aut. Pref. 2752 del 2-2-55)

Dott. ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENERE, PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO II, 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.329 - Ore 9-20 - Post. n. 41

Dott. STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura scientifica delle

VENE VARICOSE

VENERE, PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RENZO 152

Tel. 354.591 - Ore 9-20 - Post. n. 41

## Assegnati a Valdarno i premi Marzotto 1955

Anna Banti e Bigiaretti tra i premiati

VALDARNO, 5. — Questa mattina a Valdarno si è svolta la cerimonia del conferimento dei « premi Marzotto 1955 » ai vincitori di una gara di scrittura di 30.000.000 lire. Dopo un breve discorso dell'on. Maria Jervolino e dopo la lettura delle relazioni delle varie commissioni esaminatrici, la giuria ha proceduto alla consegna dei premi.

Ecco l'elenco dei premiati: Premio Marzotto per la narrazione (L. 3.000.000): Ardengo Sicioli per l'opera « Autorità »; Premio Marzotto per la prosa (L. 3.000.000): Armando Maria Banti per il romanzo « Poesia russa del Novecento ».

Premio di letteratura per ragazzi (L. 500.000): Folco Quilici per « Avventura del Setto continente ».

Premio per la storia dell'arte (L. 2.000.000): Mario Salmi per il suo vastissimo contributo allo studio dell'arte medievale e rinascimentale. Premi Selection 1955 (L. 500.000 ciascuno): Arturo Bovi per il volume « Leonardo da Vinci, artista uomo »; Arnaldo Testa per il volume « Attraverso i misteri del Giordano »; G. De Francovich per i volumi « Benedetto Antelami architetto e scultore e l'arte del suo tempo ».

Premio per il teatro (lire 2 milioni): Federico Zardi per l'opera « I Giacobini ».

Medicina e chirurgia: 1° premio (L. 2.000.000) assegnato ex aequo ai professori Eugenio Milani e Adamo Grilli per il trattato « Compendio di radiologia medica »; e al prof. Gabriele Monastero per il trattato « Le nefropatie mediche ».

2° premio ex aequo (L. 500.000) assegnato ex aequo al prof. G. De Francovich per il trattato « Patologia generale »; Salvatore Dier per il trattato « Infettivologia »; e al prof. G. De Francovich per il trattato « Medicina interna ».

3° premio (L. 500.000) assegnato ex aequo al prof. G. De Francovich per il trattato « Medicina interna »; Mario Fabbri e Vin-

cenzo Menicella per il trattato « Il neonato »; Gino Frontali per il trattato « Pediatria clinica »; Domenico Gigante e G. De Francovich per il trattato « Laboratorio di analisi cliniche »; Tommaso Langherini e Elvio Cecchi per il « Trattato di reumatologia ». Aldo Pezzella per il trattato « Medicina nucleare ».

Pittura: la commissione ha deciso, a maggioranza di voti, di non assegnare il primo premio di lire 2.000.000; i due secondi premi, di lire 1.000.000 ciascuno sono stati assegnati come segue:

1° premio di lire 1.000.000 a Pio Semeghini per il dipinto « L'Uomo e la donna ».

2° premio di lire 1.000.000 a Luigi Bartolini ed a Nino Spingolo. I due terzi premi di lire 500.000 ciascuno sono stati assegnati a Orfeo Tamburi e a Gianni Vignati.

Premi minori sono stati assegnati a giornalisti e ad altri pittori.

Premio di letteratura per ragazzi (L. 500.000): Folco Quilici per « Avventura del Setto continente ».

Premio per la storia dell'arte (L. 2.000.000): Mario Salmi per il suo vastissimo contributo allo studio dell'arte medievale e rinascimentale. Premi Selection 1955 (L. 500.000 ciascuno): Arturo Bovi per il volume « Leonardo da Vinci, artista uomo »; Arnaldo Testa per il volume « Attraverso i misteri del Giordano »; G. De Francovich per i volumi « Benedetto Antelami architetto e scultore e l'arte del suo tempo ».

Premio per il teatro (lire 2 milioni): Federico Zardi per l'opera « I Giacobini ».

Medicina e chirurgia: 1° premio (L. 2.000.000) assegnato ex aequo ai professori Eugenio Milani e Adamo Grilli per il trattato « Compendio di radiologia medica »; e al prof. Gabriele Monastero per il trattato « Le nefropatie mediche ».

2° premio ex aequo (L. 500.000) assegnato ex aequo al prof. G. De Francovich per il trattato « Patologia generale »; Salvatore Dier per il trattato « Infettivologia »; e al prof. G. De Francovich per il trattato « Medicina interna ».

3° premio (L. 500.000) assegnato ex aequo al prof. G. De Francovich per il trattato « Medicina interna »; Mario Fabbri e Vin-

cenzo Menicella per il trattato « Il neonato »; Gino Frontali per il trattato « Pediatria clinica »; Domenico Gigante e G. De Francovich per il trattato « Laboratorio di analisi cliniche »; Tommaso Langherini e Elvio Cecchi per il « Trattato di reumatologia ». Aldo Pezzella per il trattato « Medicina nucleare ».

Pittura: la commissione ha deciso, a maggioranza di voti, di non assegnare il primo premio di lire 2.000.000; i due secondi premi, di lire 1.000.000 ciascuno sono stati assegnati come segue:

1° premio di lire 1.000.000 a Pio Semeghini per il dipinto « L'Uomo e la donna ».

2° premio di lire 1.000.000 a Luigi Bartolini ed a Nino Spingolo. I due terzi premi di lire 500.000 ciascuno sono stati assegnati a Orfeo Tamburi e a Gianni Vignati.

Premi minori sono stati assegnati a giornalisti e ad altri pittori.

Premio di letteratura per ragazzi (L. 500.000): Folco Quilici per « Avventura del Setto continente